

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"



DOMENICA 23 OTTOBRE 2022 I DOPO LA DEDICAZIONE "GIORNATA MISSIONARIA"

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2022

«Di me sarete testimoni» (At 1,8)



Cari fratelli e sorelle!

Queste parole appartengono all'ultimo colloquio di Gesù Risorto con i suoi discepoli, prima di ascendere al Cielo, come descritto negli Atti degli Apostoli: «Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

È questo è anche il tema della Giornata Missionaria Mondiale 2022, che come sempre ci aiuta a vivere il fatto che la Chiesa è per sua natura missionaria. Quest'anno essa ci offre l'occasione di commemorare alcune ricorrenze rilevanti per la vita e missione della Chiesa: la fondazione, 400 anni fa, della Congregazione de Propaganda Fide – oggi per l'Evangelizzazione dei Popoli – e, 200 anni fa, dell'Opera della Propagazione della Fede, che, insieme all'Opera della Santa Infanzia e all'Opera di San Pietro Apostolo, 100 anni fa hanno ottenuto il riconoscimento di "Pontificie". Fermiamoci su queste tre espressioni-chiave che riassumono i tre fondamenti della vita e della missione dei discepoli: «Mi sarete testimoni», «fino ai confini della terra» e «riceverete la forza dallo Spirito Santo».

1. «Di me sarete testimoni» – La chiamata di tutti i cristiani a testimoniare Cristo

È il punto centrale, il cuore dell'insegnamento di Gesù ai discepoli in vista della loro missione nel mondo. Tutti i discepoli saranno testimoni di Gesù grazie allo Spirito Santo che riceveranno:

sono costituiti tali per grazia. Ovunque vadano, dovunque siano. Come Cristo è il primo inviato, cioè missionario del Padre e, in quanto tale, è il suo "testimone fedele", così ogni cristiano è chiamato a essere missionario e testimone di Cristo. **E la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo. L'identità della Chiesa è evangelizzare.**

Una rilettura d'insieme più approfondita ci chiarisce alcuni aspetti sempre attuali per la missione affidata da Cristo ai discepoli: «Di me sarete testimoni». La forma plurale sottolinea il carattere comunitario-ecclesiale della chiamata missionaria dei discepoli. Ogni battezzato è chiamato alla missione nella Chiesa e su mandato della Chiesa: la missione perciò si fa insieme, non individualmente, in comunione con la comunità ecclesiale e non per propria iniziativa. E se anche c'è qualcuno che in qualche si-



tuazione molto particolare porta avanti la missione evangelizzatrice da solo, egli la compie e dovrà compierla sempre in comunione con la Chiesa che lo ha mandato. Come insegnava San Paolo VI nell'Esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi*, documento a me molto caro: «Evangelizzare non è mai per nessuno un atto individuale e isolato, ma profondamente ecclesiale. Allorché il più sconosciuto predicatore, catechista o pastore, nel luogo più remoto, predica il Vangelo, raduna la sua piccola comunità o amministra un Sacramento, anche se si trova solo compie un atto di Chiesa, e il suo gesto è certamente collegato mediante rapporti istituzionali, ma anche mediante vincoli invisibili e radici profonde dell'ordine della grazia, all'attività evangelizzatrice di tutta la Chiesa». Infatti, non a caso il Signore Gesù ha mandato i suoi discepoli in missione a due a due; la testimonianza dei cristiani a Cristo ha un carattere soprattutto comunitario. Da qui l'importanza essenziale della presenza di una comunità, anche piccola, nel portare avanti la missione.

In secondo luogo, ai discepoli è chiesto di vivere la loro vita personale in chiave di missione: sono inviati da Gesù al mondo non solo per fare la missione, ma anche e soprattutto per vivere la missione a loro affidata; non solo per dare testimonianza, ma anche e soprattutto per essere testimoni di Cristo. Come dice l'a-



postolo Paolo con parole davvero commoventi: «Portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo». L'essenza della missione è il testimoniare Cristo, vale a dire la sua vita, passione,

morte, e risurrezione per amore del Padre e dell'umanità. Non è un caso che gli Apostoli abbiano cercato il sostituto di Giuda tra coloro che, come loro, erano stati testimoni della sua risurrezione. È Cristo, e Cristo risorto, Colui che dobbiamo testimoniare e la cui vita dobbiamo condividere. I missionari di Cristo non sono inviati a comunicare sé stessi, a mostrare le loro qualità e capa-

cià persuasive o le loro doti manageriali. Hanno, invece l'altissimo onore di offrire Cristo, in parole e azioni, annunciando a tutti la Buona Notizia della sua salvezza con gioia e franchezza, come i primi apostoli. Perciò, in ultima analisi, il vero testimone è il "martire", colui che dà la vita per Cristo, ricambiando il dono che Lui ci ha fatto di Sé stesso. «La prima motivazione per evangelizzare è l'amore di Gesù che abbiamo ricevuto, l'esperienza di essere salvati da Lui che ci spinge ad amarlo sempre di più». Infine, a proposito della testimonianza cristiana, rimane sempre valida l'osservazione di San Paolo VI: «L'uomo contemporaneo ascolta



più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni». Perciò è fondamentale, per la trasmissione della fede, la testimonianza di vita evangelica dei cristiani. D'altra parte, resta altrettanto necessario il compito di annunciare la sua persona e il suo mes-

saggio. Infatti, lo stesso Paolo VI così prosegue: «Sì, è sempre indispensabile la predicazione, questa proclamazione verbale di un messaggio. [...] La parola resta sempre attuale, soprattutto quando è portatrice della potenza di Dio. Per questo resta ancora attuale l'assioma di S. Paolo: "La fede dipende dalla predicazione": è appunto la Parola ascoltata che porta a credere».

Nell'evangelizzazione, perciò, l'esempio di vita cristiana e l'annuncio di Cristo vanno insieme. L'uno serve all'altro. Sono i due polmoni con cui deve respirare ogni comunità per essere missionaria. Questa testimonianza completa, coerente e gioiosa di Cristo sarà sicuramente la forza di attrazione per la crescita della Chiesa anche nel terzo millennio. Esorto pertanto tutti a riprendere il coraggio, la franchezza, quella parresia dei primi cristiani, per testimoniare Cristo con parole e opere, in ogni ambiente di vita.

2. «Fino ai confini della terra» – L'attualità perenne di una missione di evangelizzazione universale

Esortando i discepoli a essere i suoi testimoni, il Signore risorto

annuncia dove essi sono inviati: «A Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Emerge ben chiaro qui il carattere universale della missione dei discepoli. Si mette in risalto il movimento geografico “centrifugo”, quasi a cerchi concentrici, da Gerusalemme, considerata dalla tradizione giudaica come centro del mondo, alla Giudea e alla Samaria, e fino “all’estremità della terra”. Non sono mandati a fare proselitismo, ma ad annunciare; il cristiano non fa proselitismo. Gli Atti degli Apostoli ci raccontano questo movimento missionario: esso ci dà una bellissima immagine della Chiesa “in uscita” per compiere la sua vocazione di testimoniare Cristo Signore, orientata dalla Provvidenza divina mediante le concrete circostanze della vita. I primi cristiani, in effetti, furono perseguitati a Gerusalemme e perciò si dispersero in Giudea e Samaria e testimoniarono Cristo dappertutto. Qualcosa di simile ancora accade nel nostro tempo. A causa di persecuzioni religiose e situazioni di guerra e violenza, molti cristiani sono costretti a fuggire dalla loro terra verso altri Paesi. Siamo grati a questi fratelli e sorelle che non si chiudono nella sofferenza ma testimoniano Cristo e l’amore di Dio nei Paesi che li accolgono. A questo li esortava San Paolo VI considerando la «responsabilità che spetta agli emigranti nei Paesi che li ricevono». In effetti, sempre più sperimentiamo come la presenza dei fedeli di varie nazionalità arricchisce il volto delle parrocchie e le rende più universali, più cattoliche. Di conseguenza, la cura pastorale dei migranti è un’attività missionaria da non trascurare, che potrà aiutare anche i fedeli locali a riscoprire la gioia della fede cristiana che hanno ricevuto.

L’indicazione “fino ai confini della terra” dovrà interrogare i discepoli di Gesù di ogni tempo e li dovrà spingere sempre ad andare oltre i luoghi consueti

per portare la testimonianza di Lui. Malgrado tutte le agevolazioni dovute ai progressi della modernità, esistono ancora oggi



zone geografiche in cui non sono ancora arrivati i missionari testimoni di Cristo con la Buona Notizia del suo amore. D'altra parte, non ci sarà nessuna realtà umana estranea all'attenzione dei discepoli di Cristo nella loro missione. **La Chiesa di Cristo era, è e sarà sempre "in uscita" verso i nuovi orizzonti geografici, sociali, esistenziali, verso i luoghi e le situazioni umane "di confine", per rendere testimonianza di Cristo e del suo amore a tutti gli uomini e le donne di ogni popolo, cultura, stato sociale.** In questo senso, la missione sarà sempre anche missio ad gentes, come ci ha insegnato il Concilio Vaticano II, perché la Chiesa dovrà sempre spingersi oltre, oltre i propri confini, per testimoniare a tutti l'amore di Cristo. Vorrei in proposito ricordare e ringraziare i tanti missionari che hanno speso la vita per andare "oltre", incarnando la carità di Cristo verso i tanti fratelli e sorelle che hanno incontrato.

3. «Riceverete la forza dallo Spirito Santo» – Lasciarsi sempre fortificare e guidare dallo Spirito

Annunciando ai discepoli la loro missione di essere suoi testimoni, Cristo risorto ha promesso anche la grazia per una così grande responsabilità: «Riceverete la forza dello Spirito Santo e di me sarete testimoni». Effettivamente, secondo il racconto degli Atti, proprio in seguito alla discesa dello Spirito Santo sui discepoli di Gesù è avvenuta la prima azione di testimoniare Cristo, morto e risorto, con un annuncio kerigmatico, il cosiddetto discorso missionario di San Pietro agli abitanti di Gerusalemme. Così comincia l'era dell'evangelizzazione del mondo da parte dei discepoli di Gesù, che erano prima deboli, paurosi, chiusi. Lo Spirito Santo li ha fortificati, ha dato loro coraggio e sapienza per testimoniare Cristo davanti a tutti. Come «nessuno può dire: "Gesù è Signore", se non sotto l'azione dello Spirito Santo», così nessun cristiano potrà dare testimonianza piena e genuina di Cristo Signore senza l'ispirazione e l'aiuto dello Spirito. Perciò ogni discepolo missionario di Cristo è chiamato a ricono-

**LO SPIRITO
VI
RICORDERÀ
TUTTO CIÒ
CHE IO VI
HO DETTO**



scere l'importanza fondamentale dell'agire dello Spirito, a vivere con Lui nel quotidiano e a ricevere costantemente forza e ispirazione da Lui. Anzi, proprio quando ci sentiamo stanchi, demotivati, smarriti, ricordiamoci di ricorrere allo Spirito Santo nella preghiera, la quale – voglio sottolineare ancora – ha un ruolo fondamentale nella vita missionaria, per lasciarci ristorare e fortificare da Lui, sorgente divina inesauribile di nuove energie e della gioia di condividere con gli altri la vita di Cristo. «Ricevere la gioia dello Spirito è una grazia. Ed è l'unica forza che possiamo avere per predicare il Vangelo, per confessare la fede nel Signore». Così è lo Spirito il vero protagonista della missione: è Lui a donare la parola giusta al momento giusto nel modo giusto.

È alla luce dell'azione dello Spirito Santo che vogliamo leggere

anche gli anniversari missionari di questo 2022. L'istituzione della Sacra Congregazione de propaganda fide, nel 1622, fu motivata dal desiderio di promuovere il mandato missionario in nuovi territori. Un'intuizione provvidenziale! La Congregazione si è rivelata



cruciale per rendere la missione evangelizzatrice della Chiesa veramente tale, indipendente cioè dalle ingerenze dei poteri mondani, al fine di costituire quelle Chiese locali che oggi mostrano tanto vigore. Ci auguriamo che, come nei quattro secoli passati, la Congregazione, con la luce e la forza dello Spirito, continui e intensifichi il suo lavoro nel coordinare, organizzare, animare le attività missionarie della Chiesa. Lo stesso Spirito, che guida la Chiesa universale, ispira anche uomini e donne semplici per missioni straordinarie. Ed è stato così che una ragazza francese, Pauline Jaricot, ha fondato esattamente 200 anni fa l'Associazione della Propagazione della Fede; la sua beatificazione si celebra in quest'anno giubilare. Pur in condizioni precarie, lei accolse l'ispirazione di Dio per mettere in moto una rete di preghiera e colletta per i missionari, in modo che i fedeli potessero partecipare

attivamente alla missione “fino ai confini della terra”. Da questa idea geniale nacque la Giornata Missionaria Mondiale che celebriamo ogni anno, e la cui colletta in tutte le comunità è destinata al fondo universale con il quale il Papa sostiene l’attività missionaria. In questo contesto ricordo anche il Vescovo francese Charles de Forbin-Janson, che iniziò l’Opera della Santa Infanzia per promuovere la missione tra i bambini con il motto “I bambini evangelizzano i bambini, i bambini pregano per i bambini, i bambini aiutano i bambini di tutto il mondo”; come pure la signora Jeanne Bigard, che diede vita all’Opera di San Pietro Apostolo per il sostegno dei seminaristi e dei sacerdoti in terra di missione. Queste tre Opere missionarie sono state riconosciute come “pontificie” proprio cent’anni fa. Ed è stato pure sotto l’ispirazione e la guida dello Spirito Santo che il Beato Paolo Manna, nato 150 anni or sono, fondò l’attuale Pontificia Unione Missionaria per sensibilizzare e animare alla missione i sacerdoti, i religiosi e le religiose e tutto il popolo di Dio. Di quest’ultima Opera fece parte lo stesso Paolo VI, che le confermò il riconoscimento pontificio. Menziono queste quattro Pontificie Opere Missionarie per i loro grandi meriti storici e anche per invitarvi a gioire con esse in questo anno speciale per le attività svolte a sostegno della missione evangelizzatrice nella Chiesa universale e in quelle locali. Auspico che le Chiese locali possano trovare in queste Opere un solido strumento per alimentare lo spirito missionario nel Popolo di Dio. Cari fratelli e sorelle, continuo a sognare la Chiesa tutta missionaria e una nuova stagione dell’azione missionaria delle comunità cristiane. E ripeto l’auspicio di Mosè per il popolo di Dio in cammino: «Fossero tutti profeti nel popolo del Signore!». **Sì, fossimo tutti noi nella Chiesa ciò che già siamo in virtù del battesimo: profeti, testimoni, missionari del Signore! Con la forza dello Spirito Santo e fino agli estremi confini della terra.** Maria, Regina delle missioni, prega per noi!

FRANCESCO



REGINA DELLE MISSIONI, PREGA PER NOI

FESTA PATRONALE 2022

Parrocchia Cristo Re - Sovico



SABATO 22 OTTOBRE

Ore 18.00: **S. MESSA** prefestiva presieduta da **PADRE MARIO MALACRIDA** nel 35° anniversario della sua Ordinazione.

*Al termine apertura della **pesca di Beneficenza** nel salone Sacro Cuore e della **Mostra di quadri, acquarelli ed opere di Adele Viganò**,*

Ore 21.00: in **PALESTRA** Concerto della Banda in onore dei **SS. Patroni**

DOMENICA 23 OTTOBRE - FESTA PATRONALE

Ore 10.30: **S. Messa solenne** nella Festa Patronale celebrata da Don Ivano

Nel pomeriggio in **ORATORIO** dalle ore 15.00 – nei cortili con giochi a stand con le diverse realtà → **GONFIABILI, MACCHINE A PEDALI** e tantissimi altri giochi per i più piccoli.

Sulla via Giovanni da Sovico “Gara di Giovani Talenti” in collaborazione con l’Associazione Commercianti e Servizi Sovico

Ore 21.00 in chiesa parrocchiale : **CONCERTO GOSPEL** con il “**Rejoice Gospel Choir**” - *ingresso offerta libera*



LUNEDÌ 24 OTTOBRE → FESTA LITURGICA SS. SIMONE E GIUDA.

Concelebrazione Eucaristica nella Festa dei Santi Simone e Giuda

Ore 10.30: **S. Messa solenne**, concelebrata dai Sacerdoti nativi di Sovico, dai Sacerdoti che hanno svolto il loro ministero pastorale nel paese e dai sacerdoti della Comunità Pastorale. In questa celebrazione, presieduta da **don ELIO PRADA** che festeggia i suoi 50 anni di Sacerdozio, si ricorderanno solennemente:

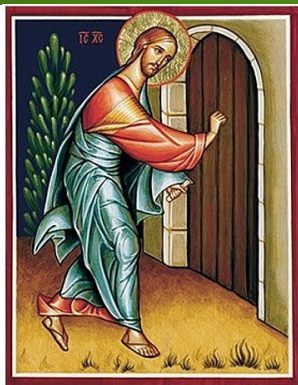
65° di don **GIORDANO RONCHI**, 60° di don **CARLO RECALCATI**,
45° di don **GIUSEPPE GALBUSERA**, 35° di padre **MARIO MALACRIDA**,
15° di don **LUIGI MAPELLI**, 10° di don **MATTEO VASCONI** e di don **GIOVANNI SALA**

Ore 12.30: Pranzo in oratorio con i sacerdoti.

BENEDIZIONI NATALIZIE **nella parrocchia di Macherio**

**« La Speranza è il sorriso della vita!
La Speranza vuol dire attendere!
Noi cristiani siamo gente che attende qual-
cosa di “bello” e di “straordinario”! dal Si-
gnore! »**

(Beato Papa Giovanni Paolo I)



ALCUNE AVVERTENZE:

- Siete invitati, la Domenica che precede la benedizione, alla **S. Messa**, che verrà celebrata secondo le intenzioni della vostra famiglia e di quelle del vostro caseggiato.
- Ricordiamo che la Benedizione delle famiglie è un **gesto di preghiera** e va accolto con fede.
- È tradizione, in occasione della Benedizione, fare **un'offerta per i bisogni della Parrocchia**. Con totale libertà, la busta che trovate potrete **preferibilmente** consegnarla al **Sacerdote** (in alternativa la si potrà portare in Chiesa).

• **La visita sarà nei giorni feriali dal Lunedì al Venerdì dalle ore 17.00 alle ore 20.30 circa e il sabato dalle ore 10.00 alle 11.30**

Chiediamo a un volontario per condominio di ritirare in segreteria gli avvisi da affiggere agli ingressi nei giorni precedenti la visita del sacerdote.

• **Chi è positivo al Covid è tenuto a non fare entrare il sacerdote.**

Coloro che non saranno in casa, ma desiderano ricevere la benedizione, potranno richiederla dopo Natale presso la segreteria.

I negozi, le attività commerciali e le aziende potranno ricevere la benedizione nei giorni : 12 – 13 – 14 dicembre (prenotandosi in segreteria parrocchiale al numero 039 2014487 o inviando mail a parrocchiamacherio@gmail.com)

LA PROSSIMA SETTIMANA VERRANNO VISITATE LE FAMIGLIE DI

- ◆ Via Galilei lunedì 24 ottobre
- ◆ Via Regina Margherita n.103-29 (numeri dispari) e via Bixio martedì 25 ottobre

- ◆ Via Galvani e Via Regina Margherita n.27-1 (numeri dispari) mercoledì 26 ottobre
- ◆ Via Rivolta, Mameli, Pascoli, Sentiero delle Valli giovedì 27 ottobre
- ◆ Via Roma n.1-67 (solo numeri dispari) venerdì 28 ottobre
- ◆ Via Roma n.69-91 (solo numeri dispari) sabato 29 ottobre, al mattino

LA SETTIMANA SUCCESSIVA LE FAMIGLIE DI

- ◆ Via Roma (solo numeri pari) mercoledì 2 novembre
- ◆ Via Italia e via Mattini giovedì 3 novembre
- ◆ Via Vittorio Veneto venerdì 4 novembre
- ◆ Vicolo Vignolo sabato 5 novembre



GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE PREGHIERA e OFFERTE per le MISSIONI

Sabato 22 e domenica 23 ottobre

banchetto pro-missioni prima e dopo le SS. Messe

per raccogliere:

- ◆ intenzioni delle SS. Messe
- ◆ abbonamenti alle riviste missionarie
- ◆ OFFERTE per le MISSIONI

Ci saranno anche le NOCI delle MISSIONI e tante altre sorprese.

Il Gruppo Missionario Macherio



Dopo circa 10 anni di cura degli spazi verdi il nostro Erminio ha chiesto di lasciare questo compito seguito con tanta cura.

A lui un grande GRAZIE da tutta la comunità.

Come sappiamo gli spazi verdi della parrocchia sono tanti e **servono volontari che raccolgano il testimone di Erminio** e si prendano cura di questa parte della parrocchia. È un appello rivolto a coloro che vogliono mettersi in gioco!



**SOLENNITÀ
DI TUTTI I SANTI
COMMEMORAZIONE
DI TUTTI I DEFUNTI**
“Tra noi e chi è in cielo esiste un legame indistruttibile”.
Papa Francesco

SABATO 29 ottobre: ore 15.00 - 18.00

LUNEDÌ 31 ottobre: ore 16.00 - 18.00

Confessioni in preparazione alla festa di Tutti i Santi

MARTEDÌ 1 novembre: SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

S. MESSE secondo l'orario festivo: ore 8.00 - 10.30 - 18.30

Ore 15: Vespro dei defunti in chiesa e processione al cimitero

All'arrivo in cimitero aspersione e incensazione di tutte le tombe

In caso di pioggia Vespro e Ufficio dei Defunti in chiesa.

MERCOLEDÌ 2 novembre: COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI

ore 9.00: S. MESSA in chiesa

ore 15.00: S. MESSA in cimitero (tempo permettendo)

ore 20.45: S. MESSA in chiesa

Giovedì 3 novembre ore 9.30 - 10.30

Adorazione Eucaristica e S. Confessioni; al termine Benedizione Eucaristica

Giovedì 3, lunedì 7, martedì 8 novembre, mercoledì 9 novembre

OTTAVA DEI DEFUNTI

ore 15.00: S. Messa e Ufficio dei Defunti in cimitero (in caso di maltempo in chiesa)

Venerdì 4 novembre, solennità di San Carlo Borromeo patrono del nostro Oratorio

ore 9.00: S. MESSA in chiesa

Indulgenza plenaria

Durante l'Ottava, i fedeli che devotamente visitano una chiesa e/o un cimitero e pregano per i defunti possono ottenere l'indulgenza plenaria.

Il Gruppo Sportivo GSO San Carlo Macherio

Organizza per

DOMENICA 6 NOVEMBRE 2022

presso la casetta GSO dell'Oratorio

PIZZOCCHERATA D'ASPORTO

con i pizzoccheri originali della Valtellina preparati

caldi fumanti dai **"PIZZOCCHERAI DI TEGLIO"**



Le porzioni da asporto potranno essere ritirate dalle 11.30 alle 13,00 e
si possono scegliere 3 diversi menù:

PIZZOCCHERI ... E VAI ...

euro 10.00

PIZZOCCHERI ... DEL VIANDANTE ...

euro 17.00

PIZZOCCHERI ... GOURMET ...

euro 21.00

È obbligatoria la prenotazione entro Venerdì 4 Novembre presso la Segreteria o il Bar dell'Oratorio, oppure presso il Panificio Caremi in Via Roma, se preferite, anche sulla piattaforma digitale SANSONE

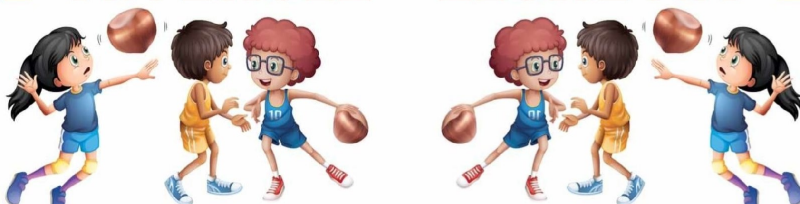
(segreteria e bar aperti Martedì, Giovedì e Sabato dalle 16.30 alle 18.00)

Tutto il ricavato sarà utilizzato per il miglioramento dell'attività sportiva in Oratorio.



ORATORIO SAN CARLO *DOMENICA 6 NOVEMBRE dalle ore 15.00*

CALDARROSTE E VIN BRULÉ



VI ASPETTIAMO

APPUNTAMENTI

SABATO 22 OTTOBRE I dopo la Dedicazione <i>Messa vigilare</i> At 13,1-5a; Sal 95; Rm 15,15-20; Mt 28,16-20	16.00 18.00	S. Confessioni
	18.05	S. Rosario
	<i>Banchetto pro-missioni</i>	
	18.30	S. Messa - Mungo Francesco
	20.45	Veglia missionaria in duomo a Milano
DOMENICA 23 OTTOBRE I dopo la Dedicazione At 13,1-5a; Sal 95; Rm 15,15-20; Mt 28,16-20	<i>Banchetto pro-missioni</i>	
	8.00	S. Messa - Milani Luciana
	10.30	S. Messa - Brambilla Aristide, Guido e Didoni Modesta
	18.30	S. Messa - Mosca Marina e Francesco
LUNEDÌ 24 OTTOBRE S. Luigi Guanella, sacerdote <i>memoria</i> Ap 12,1-12; Sal 117; Lc 9,57-62 <i>Antifonale su foglietto</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Ripamonti Carlo e Casiraghi Genoveffa
	16.30	Catechismo 2 ^a e 5 ^a elementare
	<i>18enni e giovani: Servizio Lambrate (gruppi di 4)</i>	
MARTEDÌ 25 OTTOBRE B. Carlo Gnocchi, sacerdote <i>memoria</i> Ap 12,13-13,10; Sal 143; Mc 10,17-22 <i>Antifonale su foglietto</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Brambilla Ulderico

MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE Per l'evangelizzazione dei popoli - votiva Ap 13,11-18; Sal 73; Mt 19,9-12 <i>Antifonale pag. 78</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Resnati Franco
	16.30	Catechismo 3 ^a elementare
	21.00	Catechesi giovani a <i>Biassono</i>
GIOVEDÌ 27 OTTOBRE Per le vocazioni sacerdotali votiva Ap 14,1-5; Sal 67; Mt 19,27-29 <i>Antifonale pag. 74</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Sala Ugo e Spinelli Luigia <i>A seguire Adorazione Eucaristica e S. Confessioni</i>
	10.30	Benedizione Eucaristica
	17.00	Catechismo 4 ^a elementare
VENERDÌ 28 OTTOBRE Ss. Simone e Giuda, apostoli festa At 1,12-14; Sal 18; Ef 2,19-22; Gv 14,19-26 <i>Antifonale pag. 62</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Gerosa Ines Maria
SABATO 29 OTTOBRE Il dopo la Dedicazione Messa vigiliare Is 25,6-10a; Sal 35; Rm 4,18-25; Mt 22,1-14	16.00 18.00	S. Confessioni
	18.05	S. Rosario
	18.30	S. Messa - Suor Bianca Cassanmagnago
DOMENICA 30 OTTOBRE Il dopo la Dedicazione Is 25,6-10a; Sal 35; Rm 4,18-25; Mt 22,1-14	8.00	S. Messa - Canzi Valentino e Domenico
	10.30	S. Messa
	18.30	S. Messa

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.15	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i **GIOVEDÌ** dalle 9.30 alle 10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: è aperta: martedì, mercoledì, giovedì: ore 16.30-18.15;
2° e 4° sabato del mese: ore 15.00 - 17.00; domenica: ore 15.00 - 18.00
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X050343331000000002810**